



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 3

LUIC81100P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0002578/U** del **17/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 10/2022-23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 81** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 99** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 101** Aspetti generali
- 103** Modello organizzativo
- 105** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 110** Piano di formazione del personale docente
- 114** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Camaiore 3, completamente compreso nel comune di Camaiore, è costituito dai plessi di Capezzano Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, Vado Infanzia e Primaria, Frati Primaria e Santa Lucia Infanzia.

Il territorio del camaiorese si articola dalla montagna apuana fino al mare, presenta un ambiente fisico di riferimento che dalla zona collinare pedemontana degrada verso il litorale Versiliense. Le scuole dell'Istituto accolgono indicativamente la popolazione della fascia centrale, caratterizzata da un ampio piano e qualche frazione nella prima collina.

La Scuola dell'Infanzia di Santa Lucia è l'unica situata propriamente in collina, oggi soggetta ad un sensibile ripopolamento, dovuto soprattutto allo stanziarsi di numerose famiglie non italiane.

La frazione di Frati è localizzata in pianura, in corrispondenza della valle del fiume Camaiore e sorge lungo la vecchia strada provinciale che da Lucca porta al mare. È individuata come centro scolastico per alcune borgate limitrofe, tra le quali Montebello, che negli ultimi anni ha avuto un incremento abitativo notevole.

Vado è situata sul fiume Lombricese, in zona precollinare; è una frazione in piena espansione con un forte sviluppo dell'edilizia sia privata, sia popolare.

Capezzano Pianore, dove è ubicata la sede centrale dell'Istituto, presenta caratteristiche particolari sia per l'insediamento storico lungo la viabilità principale, sia per la presenza di cascinali e ville sparsi nelle campagne. Si tratta di un insediamento accresciuto verso la campagna, e la tendenza è ancora ad un rapido incremento abitativo con evidente carattere individuale, non adeguatamente sostenuto da un piano regolatore attento ai bisogni della vita sociale. Accanto alla vitalità degli ampliamenti abitativi, si prospetta la realtà di una "città non città", costosa per la difficoltà di servizi ed impianti e che rischia di impoverirsi per la mancanza di vere e proprie strutture urbane, per il peggioramento dei parametri ambientali e per l'assenza di luoghi deputati alla vita sociale e culturale.

Le strutture e gli spazi pubblici sono per lo più dislocati nel centro storico e nella fascia litoranea,



mentre nelle zone collinari e nella piana di Capezzano risultano quasi significativamente assenti. Carente su tutto il territorio è la disponibilità di luoghi deputati alle attività culturali e ricreative, in alcune zone mancano del tutto. Come, del resto, mancano centri di aggregazione e di ritrovo per i giovani, salvo quelli organizzati dalle parrocchie. Tale situazione non favorisce un adeguato sviluppo culturale e non stimola la motivazione alla conoscenza, che la Scuola pone come finalità istituzionale non fine a se stessa, ma di vero benessere sociale. A livello giovanile la situazione di disagio sempre più diffusa, che è causa anche di abbandoni scolastici, trova nell'I.C. Camaiole 3 una forte volontà di contrasto, attraverso un'attenta analisi delle dinamiche di gruppo e delle situazioni individuali da parte degli Organi Collegiali e di tutte le risorse interne ed esterne reperibili.

La popolazione attiva del comune di Camaiole risulta collocata principalmente nel settore terziario. Questo fenomeno, omogeneo per tutto il territorio, risulta meno accentuato nella piana di Capezzano per la consistente presenza di aziende agricole, che nel corso degli anni si sono trasformate ed orientate verso produzioni sempre più intensive e specializzate. Da segnalare, inoltre, una crescita delle medio-grandi aziende agricole a scapito di piccole e medie. Gli attivi impiegati in agricoltura occupano, nella frazione, uno spazio rilevante all'interno delle economie produttive presenti.

1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA

I dati desunti dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione forniscono una lettura della popolazione studentesca in termini di vincoli e opportunità. «Le condizioni socio-economiche dell'utenza permettono, in linea di massima, di garantire il diritto allo studio anche in assenza di specifici interventi istituzionali. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è variato nel corso degli anni, presentandosi alternativamente su un livello medio-alto o medio-basso. Ciò non ha modificato sostanzialmente l'offerta di significativi stimoli culturali promossa dall'Istituto stesso, che rappresenta un ambiente ricco e stimolante, atto a sopperire alle carenze esterne e ad appaga le "curiosità" culturali dei giovani.

Il basso livello socio-culturale può determinare assenza di stimoli culturali, assenza di luoghi deputati alla vita socio-culturale, scarso investimento sull'istruzione, basso livello motivazionale e deprivazione di stimoli culturali, con conseguenze rilevanti sulle prestazioni scolastiche, quali poca perseveranza nello studio, reazioni eccessive alle difficoltà e agli insuccessi, abbandono scolastico».

1.3 LETTURA DEI BISOGNI

A seguito della lettura del contesto e dell'analisi della situazione pregressa sono emersi alcuni



bisogni formativi prioritari di seguito elencati:

- sollecitare una conoscenza vasta ed adeguata delle possibilità offerte dall'ambiente e più in generale dalla realtà attuale;
- combattere la disaffezione allo studio;
- promuovere la consapevolezza non superficiale di personali potenzialità ed interessi;
- prevenire ed affrontare le situazioni di disagio;
- favorire l'integrazione;
- sollecitare l'apertura verso gli altri;
- educare alla responsabilità;
- garantire la continuità educativa;
- offrire nuovi spazi educativi;
- ricercare nuovi percorsi del sapere attraverso le nuove tecnologie;
- contrastare la tendenza al disinteresse verso la lettura;
- potenziare le capacità espressive attraverso tutti i linguaggi;
- comunicare anche attraverso altre lingue.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LUIC81100P
Indirizzo	VIA GIACOMO GIACOSA N 11 CAPEZZANO PIANORE 55041 CAMAIORE
Telefono	0584913034
Email	LUIC81100P@istruzione.it
Pec	luic81100p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.camaiore3.edu.it

Plessi

SCUOLA MATERNA PATRIZIA MORELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA81101G
Indirizzo	VIA NUOVA FRAZ. VADO 55040 CAMAIORE

CAPEZZANO PIANORE - IL GIRASOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA81102L
Indirizzo	VIA G.GIACOSA ,11 FRAZ. CAPEZZANO PIANORE 55041 CAMAIORE



SCUOLA MATERNA SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA81103N
Indirizzo	SANTA LUCIA FRAZ. S.LUCIA 55040 CAMAIORE

FRATI 'PAPA GIOVANNI XXIII' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE81101R
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO CAMAIORE 55040 CAMAIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

F.GASPARINI MUSICISTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE81102T
Indirizzo	VIA GIACOSA CAPEZZANO PIANORE 55041 CAMAIORE
Numero Classi	14
Totale Alunni	260

SCUOLA ELEMENTARE VADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE81103V
Indirizzo	VIA VADO LOC. VADO 55040 CAMAIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	76



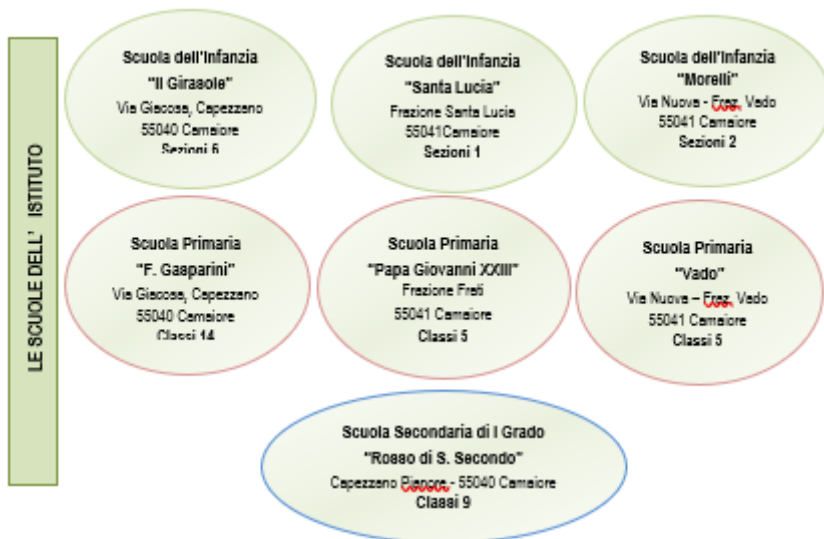
ROSSO SAN SECONDO - CAPEZZANO P (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LUMM81101Q
Indirizzo	VIA GIACOSA CAPEZZANO PIANORE 55040 CAMAIORE
Numero Classi	9
Totale Alunni	175

Approfondimento

DATI ANNO SCOLASTICO 2022/2023

LOCALIZZAZIONE E DATI NUMERICI - Struttura organizzativa



UFFICI DI DIREZIONE E SEGRETERIA
Via ~~Giocosa, Caprezzo, Camaione~~ - 55040 Camaione

Dirigente Scolastico
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Personale Amministrativo e Tecnico

APERTURA AL PUBBLICO
Lunedì, martedì, mercoledì 8:30/10:30
Giovedì, venerdì 11:30/13:30
Martedì, giovedì 15:00/16:30

Allegati:

PLESSI E SCUOLE 22-23.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento



Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Tutti i plessi dell'I.C. Camaiole 3 sono stati dotati di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione. Nella fattispecie i plessi hanno a disposizione dei monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono, oggi, strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	28



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

La Scuola, ed in particolare la scuola pubblica, si pone nei confronti delle giovani generazioni come punto di riferimento, luogo in cui si fa formazione in modo intenzionale e professionale e assume come fine ultimo quello di dare ai futuri cittadini responsabili le chiavi di lettura e le competenze per interagire in una società che evolve come sistema reticolare sempre più complesso.

In questa cornice più ampia, viste le peculiarità del contesto e dei bisogni rilevati, l'Istituto Comprensivo Camaiore 3 intende promuovere lo sviluppo integrale di **ciascuna** persona in accordo corresponsabile con la rete educativa familiare e territoriale.

Obiettivi formativi prioritari

LE SCELTE STRATEGICHE.

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado sono state individuate le finalità educative di Istituto relative ai seguenti aspetti:

- a) sviluppo di personalità autonome;
- b) convivenza democratica;
- c) partecipazione responsabile di tutti gli alunni alla vita della scuola intesa come ambiente educativo di apprendimento;

Tali finalità sono conseguire attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo armonico, graduale e globale, delle potenzialità fisiche ed intellettuali;
- crescita della consapevolezza del sé e dell'identità personale;
- sviluppo dell'autonomia personale;



- acquisizione della consapevolezza del contesto;
- potenziamento delle capacità relazionali e cooperative;
- riconoscimento e rispetto dei principi fondamentali della convivenza civile;
- promozione dello star bene del soggetto con se stesso, gli altri, il proprio ambiente;
- consolidamento dei saperi di base attraverso l'acquisizione di più linguaggi e l'apprendimento delle nuove tecnologie di comunicazione;
- promozione e sviluppo della padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Nello specifico si tratta di favorire negli alunni:

- capacità di scelta e giudizio personale;
- autocontrollo;
- senso di responsabilità;
- assunzione di impegni;
- accettazione di sé e degli altri;
- capacità di vivere positivamente l'esperienza scolastica;
- capacità d'iniziativa;
- capacità di darsi e rispettare regole;
- valorizzazione del potenziale creativo;
- riconoscimento della diversità come risorsa;
- acquisizione di valori improntati alla collaborazione e all'educazione alla pace;
- partecipazione a forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco;
- maturazione delle capacità di ricerca, di riflessione e di studio personale.



GLI OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Nella Scuola dell'Infanzia, all'interno dei campi di esperienza, indicati dal MIUR per la definizione del curriculum di tale ordine scolastico, sono stati individuati, in sintonia con le indicazioni nazionali, i seguenti obiettivi formativi generali:

Il sé e l'altro	sviluppo dell'identità personale e della capacità di percepire ed esprimere i propri sentimenti
Il corpo e il movimento	sviluppo delle abilità motorie e promozione della coscienza del corpo
I discorsi e le parole	acquisizione delle capacità di ascoltare, di capire e di discutere acquisizione delle capacità di comunicazione e di espressione
La conoscenza del mondo	sviluppo delle capacità logiche; acquisizione della capacità di progettare, di inventare e di porre in relazione; prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico; apprezzamento degli ambienti naturali e rispetto per tutti gli esseri viventi;
Immagini, suoni, colori	sviluppo delle capacità iconiche, manipolative, drammatico/teatrali, sonoro/musicali, audio/visuali e mass-mediali sviluppo di una "creatività" ordinata e produttiva

Nella Scuola Primaria, secondo le finalità delle indicazioni nazionali vigenti, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi generali:

Ambito linguistico comunicativo espressivo	sviluppare la capacità di ascoltare, di comprendere e di esprimersi; fornire agli alunni mezzi linguistici adeguati a operazioni mentali di vario tipo; maturare la competenza comunicativa in diverse situazioni e con interlocutori diversi; promuovere e sviluppare le personali potenzialità creative a livello linguistico, iconico, manipolativo, teatrale, sonoro-musicale e mass-mediale.
Ambito logico-matematico e scientifico	sviluppare le capacità percettive e di osservazione; contribuire alla formazione del pensiero nei suoi aspetti di: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi e deduzione, controllo e verifica; fornire gli strumenti necessari per operare quantitativamente e qualitativamente sulla



realtà;

sensibilizzare ai problemi relativi al rapporto uomo-ambiente-natura.

Ambito antropologico

promuovere le capacità di ricostruzione dell'immagine del passato muovendo dal presente ed individuarne le connessioni;

interpretare il territorio nelle due diverse componenti fisiche ed antropiche e leggerne i processi di trasformazione;

partecipare attivamente ad un sistema di relazioni sempre più vasto e complesso fondato sulla convivenza civile, il rispetto, la cooperazione e la solidarietà, anche attraverso la conoscenza e

la valorizzazione di culture diverse.

Ambito motorio

sviluppare le funzioni senso-percettive del linguaggio gestuale e motorio;

consolidare ed affinare attitudini motorie per il controllo e l'organizzazione dei movimenti;

maturare coerenti comportamenti relazionali in esperienze di gioco.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, secondo le indicazioni nazionali, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi generali:

Obiettivi educativi

stabilire e mantenere rapporti corretti con i coetanei e gli adulti;

imparare ad essere responsabili, in particolare durante l'intervallo, il cambio di insegnante, gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, le uscite;

abituarsi al dialogo aperto, al confronto, all'ascolto e al rispetto delle opinioni altrui, in modo che a ciascuno sia data la possibilità di sentirsi parte del gruppo-classe;

mantenere in ordine il materiale scolastico, sia personale, che di proprietà della scuola, rispettare l'edificio scolastico, evitando comportamenti che possano essere causa di imbrattamenti e/o

danneggiamenti;

imparare a non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà ed essere autonomi nel lavoro scolastico.

Obiettivi cognitivi

saper ascoltare, ovvero riuscire a concentrarsi su informazioni orali, comprendendone il messaggio e ricordandolo;

saper studiare, ovvero capire le informazioni principali di un testo scritto, distinguendole da quelle secondarie o superflue;

saper esporre, riuscire a riportare oralmente in modo chiaro e coerente quanto studiato;



saper usare gli strumenti e i mezzi propri delle singole discipline;

arricchire il lessico, tanto nelle comunicazioni interpersonali che nelle singole discipline;

saper mettere in relazione tra di loro le conoscenze acquisite.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La Scuola, ed in particolare la scuola pubblica, si pone nei confronti delle giovani generazioni come punto di riferimento, luogo in cui si fa formazione in modo intenzionale e professionale ed assume come fine ultimo quello di dare ai cittadini futuri le chiavi di lettura e le competenze per interagire in una società che evolve come sistema reticolare sempre più complesso.

*In questa cornice più ampia, viste le peculiarità del contesto e dei bisogni rilevati, l'Istituto Comprensivo Camaiole 3 intende promuovere lo sviluppo integrale di **ciascuna** persona in accordo corresponsabile con la rete educativa familiare e territoriale.*

● Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



I risultati nelle prove standardizzate nazionali in matematica, sia nella primaria, sia nella secondaria di primo grado sono inferiori alle medie di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove nazionali di matematica ai dati di riferimento, per la scuola primaria e secondaria di primo grado e, contestualmente, diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento Risultati scolastici e Prove standardizzate nazionali**

L'Istituto Comprensivo "Camaiole 3" ha individuato per il triennio 2022-2025 due priorità fondamentali, che consistono la prima nel diminuire le percentuali degli studenti che conseguono le valutazioni più basse (6 e 7) al termine degli esami di Stato e, la seconda, nel migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, e ridurre il numero di studenti che si posizionano nei livelli 1 e 2, soprattutto per quanto riguarda la matematica e l'inglese (reading).

Per quanto attiene la prima priorità, nel corso degli ultimi anni scolastici l'Istituto ha già ottenuto un progressivo miglioramento. Nonostante il numero di studenti che termina il percorso del primo ciclo riportando le votazioni più basse (6-7) rimanga ancora significativo, le votazioni più alte, quali 9, 10 e 10/lode, cominciano ad assumere contorni di estrema significatività, segno che il lavoro da proseguire è quello di consolidare e legare ad attività per quanto possibile strutturali il supporto agli studenti in termini sia di recupero delle eventuali lacune riscontrate, sia di sviluppo delle competenze già acquisite, anche nel perseguimento delle eccellenze.

La seconda priorità è rappresentata dal miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali, che attualmente risultano al di sotto dei diversi riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'anno scolastico 2021/2022 evidenzia un importante miglioramento per le classi seconde della scuola primaria; tuttavia permangono delle criticità già riscontrate per le classi quinte della primaria e le classi terze della secondaria di primo grado. A questo dato negativo, e quindi da contrastare con azioni di formazione del personale docente, di ricerca di buone prassi e confronto con realtà che conseguono risultati di eccellenza, fa da interessante contraltare il dato positivo degli esiti a distanza, per cui i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, infatti, la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. Inoltre, la maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

L'istituto persegue il miglioramento nelle aree sopra evidenziate, ricercando il successo



formativo di tutti gli studenti, attraverso il miglioramento di tutte le competenze, finalizzando il percorso a una maturazione globale e non all'esecuzione delle prove stesse.

Merita rilevare, infine, che a livello nazionale i punteggi del 2022 sono inferiori a quelli del 2021, primo anno di rilevazioni dopo i lunghi periodi del lockdown. Nelle competenze più importanti e profonde, come quelle legate alla comprensione del testo e al ragionamento matematico, alcuni effetti possono infatti farsi sentire maggiormente a lungo termine. All'interno del panorama nazionale possiamo comunque apprezzare la tenuta sostanziale dei risultati conseguiti dagli alunni del nostro Istituto.

Piano di Miglioramento: obiettivi, risultati attesi e modalità di misurazione

Gli obiettivi sono riportati di seguito secondo l'ordine di rilevanza ottenuto e per ciascuno di essi sono indicati i risultati attesi, gli indicatori che saranno utilizzati per capire se l'Istituto sta seguendo la giusta direzione e, nella quarta colonna sono esplicitate le modalità di misurazione.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione, evidenze
1) Progettare percorsi in verticale, di matematica in particolare, articolati per unità di competenza, per livelli e per classi parallele.	Migliorare i risultati nelle prove di verifica e nelle prove nazionali.	Percorsi prodotti. Analisi risultati.	Presenza di dati raggruppati delle verifiche. Analisi risultati prove nazionali.
2) Condividere e applicare le verifiche autentiche predisposte per classi parallele utilizzando i	Analisi e rielaborazione delle attuali verifiche per livelli e classi parallele.	Applicazione uniforme e condivisa delle	Strumenti e materiali utilizzati per



critéri di valutazione per competenza definiti.		prove di verifica in tutte le classi/sezioni.	le verifiche. Tabelle dei risultati. Verbali incontri di condivisione e confronto.
3) Continuare il processo di arricchimento delle attrezzature digitali nei tre ordini di scuola, con analisi sistematica e riflessione sulle metodologie atte allo sviluppo di competenze.	Implementazione attrezzature. Formare docenti interni e diffusione delle pratiche.	Strumenti acquisiti. Docenti formati.	Registro sussidi. Attestati di formazione.
4) Condivisione e rielaborazione critica dei risultati ottenuti nelle prove di verifica.	Migliorare gli interventi didattici in direzione di un rafforzamento dei risultati scolastici.	Calendario incontri. Risultati scolastici a distanza.	Verbali. Grafici. Restituzione Invalsi.
5) Elaborare un piano di formazione in base ai bisogni del personale, rilevati in modo strutturato, e della scuola con attenzione alle iniziative di miglioramento.	Una parte della formazione, opportunamente applicata nelle classi, può avere ricadute positive nel miglioramento dei risultati scolastici degli studenti.	Numero partecipanti ai corsi. Percorsi attivati nelle classi come risultato dei corsi di formazione. Risultati degli	Foglio presenze. Schede di progetto. Prove di verifica.



		alunni.	
6) Rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto, in particolare nella scelta delle priorità e nell'organizzazione di attività.	Migliorare i rapporti scuola-famiglia. Diffusione e maggior conoscenza di mission e vision e più in generale dell'organizzazione della scuola.	Partecipazione dei genitori alle attività istituzionali. Partecipazione dei genitori alle attività ed ai percorsi in orario curricolare ed extra curricolare.	Registri presenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali in matematica, sia nella primaria, sia nella secondaria di primo grado sono inferiori alle medie di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove nazionali di matematica ai dati di riferimento, per la scuola primaria e secondaria di primo grado e, contestualmente, diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi verticali, di matematica in particolare, articolati per unità di competenza per livelli e per classi parallele.

Predisporre verifiche autentiche per livelli e per classi parallele e definire criteri di valutazione per competenze da condividere tra discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la dotazione di attrezzature nei 3 ordini di scuola, con analisi sistematica e riflessione su metodologie atte a sviluppo competenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Condivisione e rielaborazione critica dei risultati ottenuti nelle prove di verifica.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Elaborare un piano di formazione in base ai bisogni del personale e della scuola rilevati in modo strutturato con attenzione alle iniziative di miglioramento.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto, in particolare nella scelta delle priorità e progettazione.

Attività prevista nel percorso: Piano di formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, Staff Dirigenziale Fasi: Questionario rilevazione bisogni formativi del personale. Analisi risultati. Trasmissione risultati ed esigenze formative al Collegio docenti



e alla rete di ambito. Organizzazione attività formativa interna.
Avvio attività formativa.

Risultati attesi

Una parte della formazione, opportunamente applicata nelle classi, può avere ricadute positive sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti. La risposta alle esigenze formative del personale rappresenta un elemento di motivazione e i percorsi svolti costituiscono momenti di crescita personale e professionale.

Attività prevista nel percorso: Migliorare la dotazione delle attrezzature digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, Staff Dirigenziale Fasi: Nomina referenti interni ed esterni (animatore digitale, responsabile laboratori, responsabile sito, tecnico esterno, ...). Controllo sistematico delle attrezzature informatiche presenti nei tre ordini di scuola. Curare la manutenzione della dotazione informatica. Selezionare bandi utili al finanziamento e all'acquisto di nuove attrezzature, hardware e/o software. Analisi e riflessione sulle metodologie capaci di sviluppare maggiormente le competenze degli studenti.

Risultati attesi

Implementazione attrezzature. Formare docenti interni e diffusione delle pratiche e/o metodologie atte allo sviluppo di competenze..



Attività prevista nel percorso: Rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita dell'Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico, Staff Dirigenziale, Docenti dell'Istituto Fasi: Produzione di documenti sintetici facilmente leggibili per i genitori relativi al PTOF. Regolamento di Istituto. Aggiornamento del sito. Monitoraggio della funzionalità del sito e modifiche. Costruzione di percorsi e attività con genitori e alunni. Azioni formative per i genitori.
Risultati attesi	Migliorare i rapporti scuola-famiglia. Diffusione e maggior conoscenza di mission e vision e più in generale dell'organizzazione della scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO.

I docenti dell'istituto si impegnano ad attuare buone pratiche didattiche che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

Le metodologie normalmente utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- *metodo espositivo*, lezione frontale;
- *metodo induttivo*, dall'esperienza alla regola;
- *metodo deduttivo*, dalla regola all'esperienza;
- *metodo della conversazione e della discussione*, sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione;
- *metodo della ricerca-azione*, realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni;
- *metodo interdisciplinare*, attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento;



- *metodo della produzione*, sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività;
- *metodo della didattica laboratoriale*, lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito;
- *metodo del cooperative learning e del problem solving*, capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni.

PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

Metodo Bruno Munari - Applica i principi fondamentali della “pedagogia attiva” e promuove la conoscenza dell’individuo attraverso la sperimentazione dei materiali e delle tecniche artistiche.

L’insegnante è persona in formazione continua, sviluppa i progetti a seguito di ricerche che si ispirano al metodo scientifico. Nel laboratorio cura l’allestimento, accoglie i bambini e avvia il gioco con azioni o con domande.

Il momento più vivo e creativo di tutto il laboratorio e che meglio rappresenta il metodo, è la sperimentazione. Nel Metodo Munari importante è il processo non il prodotto e il bambino in questa fase può soddisfare ogni sua curiosità mentre gioca liberamente, senza un’idea preconstituita e la preoccupazione di fare qualcosa che soddisfi gli adulti. Non ha timore di sbagliare, gioca per sé stesso, libera semplicemente tutto quello che ha dentro.

L’insegnante ha un ruolo di grande responsabilità: sa stare da parte, osserva e in caso di bisogno dà un supporto tecnico, non dà soluzioni, non si antepone al bambino e al suo lavoro.

Il momento più “alto” e felice per il bambino è quando arriva alla scoperta autonoma e prende coscienza delle sue potenzialità, prova soddisfazione per quello che da solo ha capito.

Nella sperimentazione il bambino apprende. I bambini hanno tanto materiale e informazioni cui attingere e possono pensare a un nuovo progetto: questo spazio di tempo è un momento di intensa concentrazione perché stanno “lavorando a una grande idea!”

Nella fase finale del laboratorio l’insegnante promuove la condivisione delle esperienze di tutti i partecipanti. Nel racconto i bambini fissano in modo indelebile le loro scoperte.

Metodo Analogico – È un metodo formativo che applica all’apprendimento la percezione a colpo d’occhio, attivando a tutto campo le capacità intuitive dei bambini. Si basa sulla modalità



di apprendere che usiamo inconsapevolmente nella vita di tutti i giorni, ovvero prima vediamo e poi riflettiamo. Utilizzando metafore e analogie, simmetrie e contrasto di simmetrie, i bambini scoprono e apprendono nuovi concetti, senza sforzo, con la stessa naturalezza con cui imparano a parlare, a giocare, ad usare le nuove tecnologie.

L'idea di base è che i bambini non vogliono e non necessitano di spiegazioni parcellizzate, ma vogliono imparare tutto subito, come con il computer, spiega il maestro Bortolato a cui si deve la strutturazione di questo metodo.

Il metodo analogico è:

- coinvolgente, perché fa leva sulle capacità intuitive e non su lunghe spiegazioni verbali; stimola ad aprire gli occhi per vedere, scoprire e capire;
- concreto e non concettuale, come è il bambino che apprende "facendo" e senza troppe spiegazioni teoriche;
- inclusivo, perché ogni bambino trova la sua strada; non si concentra su ciò che manca ma su ciò che può fare.

Il metodo propone una didattica adatta a tutti gli alunni, ma è particolarmente indicato per quelli con disturbi specifici di apprendimento i quali mostrano particolari difficoltà di percezione delle cifre come delle lettere.

Il Metodo Analogico trova la sua piena attuazione in ambito logico-matematico, dal quale ha preso le mosse.

I criteri di partenza sono l'uso "spontaneo" del numero osservando in primis il proprio corpo e ciò che di esso i bambini hanno sempre avuto davanti: le loro dita, 2 gruppi da 5.

La linea del 20, del 100 e del 1000 sono gli strumenti utilizzati che insistono sul colore, la forma e la praticità dell'apprendimento, coniugando il fare con l'apprendere in modo naturale e fluido.

Tali strumenti consentono di operare con le quantità (contare, ordinare, confrontare, sommare, sottrarre, moltiplicare e dividere) utilizzando numeri sempre più grandi e di eseguire equivalenze (schede sui centesimi di euro, misure di capacità e di peso).

Il libro è uno strumento di studio e di esercizio. Al termine di ogni esercizio, la presenza dei



risultati in ordine casuale consente l'autocorrezione da parte di ciascun bambino e i risultati in calce ad ogni esercizio forniscono un'autovalutazione immediata che rinforza positivamente l'alunno e attiva la metacognizione.

Nato per la matematica, il Metodo si è poi esteso alla lingua italiana, con l'innovativa proposta "leggere in un giorno, scrivere in un anno". Diversamente da quanto avviene nella didattica tradizionale, l'alfabeto viene presentato tutto insieme, fin dal primo giorno di scuola, assieme ai digrammi e ai trigrammi, che da gruppi di parola diventano icone, per essere più facilmente memorizzati, individuati e decodificati. Ogni bambino imparerà a leggere con il proprio metodo e ritmo, mentre il percorso di scrittura verrà proposto, in un'atmosfera di calma e concentrazione, come una ricerca grafica in itinere per sperimentare tratti sempre più eleganti e precisi.

Per la lettura, il Metodo Analogico propone delle vere e proprie storie che sviluppano trame conseguenti e appassionanti, suscitano emozioni fin dal primo approccio alla lettura in classe. I racconti della collana "Primi voli in lettura", "Le stagioni di Pitti" e poi lo sviluppo della saga fino all'ultimo capitolo nella classe quinta (La grande sfida), sostituiscono il libro di lettura classico, solitamente costituito da una frammentazione di racconti e quindi di emozioni interrotte.

La storia, suddivisa in capitoli come un libro a tutti gli effetti, viene analizzata in seconda lettura focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti: arricchimento del lessico, spunti per discussioni, approfondimenti sul tema trattato, confronti con esperienze di vita personale, esempi di scrittura per testi personali.

Per l'ortografia, il lessico e la grammatica, il metodo prevede un sistema di "strisce" diverse dalla prima alla quinta, complementari alle proposte del quadernetto di scrittura e che affrontano i diversi argomenti di italiano previsti per la primaria. Sono personali e adatte per essere sempre a disposizione al bisogno. Con questi strumenti vengono favoriti l'autocorrezione e l'automonitoraggio: è il bambino che misura il suo livello di apprendimento e si esercita autonomamente per migliorarsi.

Modello Senza Zaino – Pone alle sue radici tre valori fondamentali: l'ospitalità, la responsabilità, la comunità.

L'ospitalità si traduce nell'organizzazione di ambienti accoglienti, ben organizzati, gradevoli e ricchi di materiali didattici ma anche nell'accoglienza delle diversità. Le attività sono strutturate



in modo tale da stimolare gli alunni ad acquisire abiti improntati all'indipendenza e alla responsabilità e ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Le diverse attività assumono una valenza autentica: gli alunni lavorano su problemi e situazioni vere che attengono alla vita di tutti i giorni, maturano la responsabilità nell'avere cura di sé, degli altri, delle cose, diventano protagonisti del proprio cammino e costruiscono la propria autonomia in situazioni di vita comunitaria. La comunità consente e avvicina l'incontro docenti-studenti, permette la condivisione delle scelte, delle regole, lo scambio di pratiche nonché il lavoro con e per i genitori in costante percorso di confronto e collaborazione. È proprio in questa relazione che, via via, si costruisce l'apprendimento.

La realizzazione di questo percorso necessita di cinque passi fondamentali che non vanno visti in sola successione in quanto i temi affrontati sono tra loro interconnessi:

- organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche;
- organizzare la classe come comunità;
- progettare, valutare e organizzare le attività didattiche;
- gestire la scuola-comunità in un istituto-rete di comunità;
- coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio.

Il Senza Zaino si focalizza fundamentalmente sull'innovazione metodologico-didattica, per offrire agli studenti un diverso modo di affrontare i contenuti e i saperi, e sull'uso oculato di adeguati strumenti didattici capaci di far assumere all'insegnamento carattere di laboratorialità. Intorno agli strumenti si costruiscono attività differenziate, misurate sulle diverse intelligenze, sui diversi bisogni, sulla possibilità di scegliere; a partire da essi si rifonda la relazione con l'insegnante, che viene a connotarsi come complice in un rapporto giocoso e, al tempo stesso, serio e impegnativo. Gli strumenti, dunque, diventano veri e propri "veicoli programmati per la costruzione del sapere". Gli insegnanti pensano e costruiscono strumenti funzionali all'insegnamento della matematica e della lingua italiana, raccolti poi in un "kit minimo" presente in ogni classe.

Di non minore importanza sono anche alcune modalità operative-didattiche che permettono di realizzare attività variegata, policrome e creative; tra queste la segnaletica della voce e del silenzio, i pannelli con le turnazioni e gli incarichi, i misuratori del tempo che scorre, che



scandiscono e accompagnano i diversi momenti della vita scolastica con una forza comunicativa simbolica molto più efficace delle parole.

In questo scenario comunitario la classe ha necessità di darsi delle regole contestualizzate che attengono a precisi compiti, “le procedure”, negoziate fra gli alunni e fra gli alunni e i docenti, definite, con una serie concatenata di comportamenti concordati e legate ai processi di apprendimento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Atelier digitale - Presso i locali della scuola primaria “Gasparini” è presente un Ambiente di apprendimento innovativo multifunzionale all’interno del quale gli studenti possono imparare socializzando. Si tratta di uno spazio che facilita gli apprendimenti permanenti e lo sviluppo delle competenze chiave; un ambiente stimolante e adattabile alle attività che in esso vengono svolte, in particolare: presentazione e condivisione di idee e progetti; attività di ricerca, progettazione e collaborazione tra pari; osservazione, sperimentazione e creazione.

Le attività in esso progettate mirano a: aumentare la motivazione, potenziare le competenze disciplinari e trasversali, sviluppare l’autonomia, il senso di responsabilità degli studenti ed innovare la didattica finalizzandola all’inclusione e al successo formativo. Gli alunni, in questo contesto, imparano ad utilizzare le attrezzature digitali consapevolmente sia sotto l’aspetto ludico che a supporto dei loro apprendimenti per una crescita professionale futura.

L’ambiente è costituito da un *open space* di ampia metratura e le diverse configurazioni che assumono gli arredi modulari, permettono di soddisfare i requisiti di fruibilità e sicurezza.

L’area destinata alla presentazione e condivisione è caratterizzata da un monitor interattivo touch screen, da sedute morbide e da tribunette trasformabili in diverse configurazioni: gli studenti potranno interagire, così, in un ambiente di apprendimento informale.

Nell’area dedicata ad attività di studio, di ricerca e progettazione sono presenti tavoli-isola formati da banchi trapezoidali con colonnina di ricarica, componibili in svariati modi in funzione delle attività previste.

Aree di innovazione



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono: implementazione di dispositivi tecnologici, la strutturazione di nuovi ambienti di apprendimento e la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale.

Ambienti Didattici Innovativi - Realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia dell'istituto (progettualità sostenuta dal PON Infanzia). Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento al fine di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Laboratorio STEM - Realizzazione del laboratorio STEM (science, technology, engineering and mathematics) presso la scuola secondaria di primo grado. Le discipline STEM sono un efficace strumento educativo per valorizzare l'uguaglianza e promuovere le differenze come possibilità individuali per crescere insieme sviluppando competenze trasversali che portano a un'identità personale armoniosa. Le attività educativo-didattiche progettate su matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In attuazione delle azioni previste dal PNRR, l'istituto si pone i seguenti obiettivi:

a) accompagnare la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi (connessi e digitali) e potenziando i laboratori dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.

b) trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, ove possibile, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali.

Le iniziative e le attività che l'istituto pone in essere sono esplicitate nella sezione "offerta formativa".



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE ED IMPOSTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA

Una commissione ristretta delegata dal Collegio predispose il Piano Triennale dell'Offerta Formativa secondo le linee di indirizzo esplicitate dal Dirigente scolastico. Il Collegio in seduta plenaria analizza la proposta ed emana la versione definitiva da sottoporre alla delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto.

Nel P.T.O.F. sono compresi tutti i livelli di programmazione, l'offerta formativa è legata ad **intenzionalità, organicità e progetto**. Il curriculum individuato nell'Istituto è costruito su obiettivi in continuità tra i tre ordini di scuola, espressi in termini di competenze e declinati su tre livelli.

A questa programmazione più tradizionale di tipo lineare progressivo è affiancata, sempre più diffusamente, una programmazione per progetti di tipo reticolare. Con l'introduzione di percorsi e progetti si intende fornire, sia uno sfondo integratore necessario all'acquisizione significativa degli obiettivi curricolari, sia uno stimolo a perseguire competenze di base trasversali, irrinunciabili nell'ottica del promuovere un sapere unitario.

Ogni itinerario didattico è un'offerta **consapevole, significativa, contestualizzata, integrata** il cui scopo è sempre quello di promuovere la formazione umana fin dove ciò è possibile.

L'AZIONE EDUCATIVA

Si sviluppa nelle scuole dell'Istituto segue, in tutti e tre gli ordini di scuola, linee metodologiche comuni:

- Ø rispetto delle esigenze formative del soggetto, tracciate dalla psicologia e dalla sociologia contemporanea, valorizzando la creatività come potenzialità educativa;
- Ø attenzione alle esperienze pregresse di ogni alunno per assicurare continuità nello sviluppo, valorizzando le attitudini individuali, le conoscenze già acquisite, le sicurezze raggiunte sul piano sociale e affettivo;
- Ø promozione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola;
- Ø sviluppo dell'iniziativa, dell'autodecisione, della responsabilità personale e autonoma degli alunni, che sono condizioni necessarie affinché il soggetto maturi capacità di autonomia nel lavoro, capacità di progettazione e verifica, di esplorazione,



di riflessione e di studio individuale;

Ø integrazione con l'azione formativa delle famiglie;

Ø apertura alle iniziative ed alle sollecitazioni provenienti dall'extra-scuola;

Ø ricerca dell'interdisciplinarietà degli interventi educativi e dei contenuti didattici per rendere più efficace l'apprendimento e salvaguardare l'unitarietà del sapere;

Ø ricerca dei percorsi che perseguono la salute e la prevenzione, nel rispetto della L.162/90 e successive Circolari applicative;

Ø offerta di stimoli culturali, operativi, sociali, a sostegno della motivazione ad apprendere;

Ø sviluppo delle attività a classi aperte e dei laboratori didattici.

Continuità, problematicità, concretezza, significatività, interazione tra fare e pensare, interazione tra linguaggio e pensiero sono i criteri metodologici, psicologici e didattici che i team docenti applicano per rendere efficace il loro intervento.

Il tutto al fine di sviluppare negli alunni le "capacità" del fare e del pensare, di potenziare la curiosità cognitiva, la capacità di risolvere i problemi attraverso la "ricerca".

Verifiche, adeguamenti in itinere e forme di adattamento organizzativo e didattico della programmazione, che ha nella flessibilità una componente essenziale, vengono attuate nei singoli plessi e nelle singole classi dai team docenti con cadenza bimestrale, in occasione delle valutazioni degli apprendimenti degli alunni.

Scuola dell'Infanzia - Gli insegnanti ad inizio anno definiscono finalità, obiettivi e linee di intervento comuni. Su tali basi all'interno dei singoli plessi vengono elaborate specifiche progettazioni e percorsi didattici.

Scuola Primaria - Gli insegnanti progettano settimanalmente per team e, con cadenza bimestrale, per classi parallele alternando incontri di valutazione, su prove di verifica comuni appositamente predisposte, ad incontri di progettazione e messa a punto di strategie condivise di intervento per aree curriculari.

Scuola Secondaria di primo grado - Gli insegnanti predispongono programmazioni per classi parallele ed individuali per discipline. Vengono elaborate prove di verifica di entrata per gli alunni delle classi prime, tenendo presenti le prove di verifica in uscita delle classi quinte della scuola primaria. Durante l'anno, per una migliore organizzazione ed integrazione delle



programmazioni e delle verifiche in itinere, si riuniscono mensilmente i Consigli di Classe.



Insegnamenti e quadri orario

IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA PATRIZIA MORELLI
LUAA81101G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CAPEZZANO PIANORE - IL GIRASOLE
LUAA81102L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA SANTA LUCIA
LUAA81103N**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRATI 'PAPA GIOVANNI XXIII' LUEE81101R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.GASPARINI MUSICISTA LUEE81102T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE VADO LUEE81103V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ROSSO SAN SECONDO - CAPEZZANO P
LUMM81101Q**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto un monte orario di 33 ore annue.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO A.S. 2022/2023



Scuola dell'infanzia		
Campi di esperienza	Scansione oraria	Orario
Il sè e l'altro	La collocazione oraria di ciascuno di essi è impostata secondo una scansione settimanale flessibile, suddivisa tra attività di sezione e attività per gruppi differenziati, in modo che ogni campo di esperienza (sia per gli aspetti generali che specifici) abbia un giusto spazio e venga opportunamente distribuito nel tempo.	8.30 – 16.30 "Il Girasole", "P. Morelli"
Il corpo e il movimento		
immagini, suoni, colori		
I discorsi e le parole		
La conoscenza del mondo		8.00 – 16.00 "Santa Lucia"

Scuola primaria									
Ambiti disciplinari	Organizzazione modulare				Organizzazione tempo pieno				Orario
	1 ^A	2 ^A	3 ^A 4 ^A	5 ^A	1 ^A	2 ^A	3 ^A 4 ^A 5 ^A		
ITALIANO	8	7	6	7	10	9	8	Organizzazione modulare Antimeridiano 8:30 /12:30 <small>(classi 5^a due volte a settimana 8:30/13:30)</small> con rientro pomeridiano 8:30 /16:30 Organizzazione tempo pieno 8:30 /16:30	
INGLESE	1	2	3	3	1	2	3		
STORIA	2	2	2	2	3	3	3		
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2	2	2		
MATEMATICA	6	6	6	6	8	8	8		
SCIENZE	1	1	2	2	3	3	3		
MUSICA	2	2	1	1	2	2	2		
IMMAGINE	2	2	1	1	2	2	2		
MOTORIA	1	1	1	2	2	2	2		
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1		
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2		
ED. CIVICA	INTERDISCIPLINARE 32h annuo								

Scuola secondaria di 1° grado		
Discipline di insegnamento	30 ore settimanali	Orario
Italiano	5+1 approfondimento	7:45 / 13:45
Storia e geografia	4	
Matematica e scienze	6	
Inglese	3	
Spagnolo	2	
Arte e immagine	2	
Musica	2	
Scienze motorie	2	
Tecnologia	2	
Religione	1	
Educazione civica	INTERDISCIPLINARE 32h annuo	

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 sono previste n.2 ore di educazione fisica per le classi quarte della scuola primaria.



Curricolo di Istituto

IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 3

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA – CAMPI DI ESPERIENZA

I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Immagini, suoni, colori - Il corpo e il movimento - Il sé e l'altro - Educazione civica.

La collocazione oraria di ciascuno di essi è impostata secondo una scansione settimanale flessibile, suddivisa tra attività di sezione e attività per gruppi differenziati, in modo che ogni campo di esperienza (sia per gli aspetti generali sia specifici) abbia un giusto spazio e venga opportunamente distribuito nel tempo.

Orario: 8 ore giornaliere

SCUOLA PRIMARIA - AMBITI DISCIPLINARI

Italiano - Lingua Inglese - Arte e Immagine - Storia - Matematica - Educazione Fisica - Geografia - Scienze - Tecnologia - Religione Cattolica - Musica - Educazione civica.

Orario settimanale delle attività didattiche delle classi a modulo e a tempo pieno.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado – DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

Italiano - Lingua Inglese - Arte - Storia - Matematica - Educazione Fisica - Seconda Lingua Straniera - Musica - Tecnologia - Geografia - Scienze - Religione Cattolica - Educazione civica.

Orario settimanale: 30 ore settimanali.

I docenti di ogni ordine di scuola hanno elaborato e condiviso un Curricolo Verticale declinato



per obiettivi e per livelli sia in riferimento alla progressione delle classi, sia in riferimento al voto in decimi da attribuire all'interno della singola classe.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, ha curato con molta attenzione la progettazione di unità di apprendimento per competenze secondo le indicazioni fornite dal testo europeo. Al fine di rendere agevole il lavoro dei docenti nella progettazione delle UdC, è stato realizzato un vero e proprio curricolo verticale per competenze. Un Vademecum, dunque, dal significato figurativo "ti do una mano", che costituisce una guida creata per fornire risposte rapide e concise nella progettazione di unità di competenze trasversali. Il Vademecum è un vero e proprio compendio di informazioni riguardanti: traguardi, competenze specifiche, abilità, conoscenze, evidenze, compiti significativi e livelli di padronanza declinati per classi in riferimento sia alle competenze disciplinari sia alle competenze chiave metacognitive, metodologiche e sociali (Competenza Digitale, Imparare a Imparare, Competenze Sociali e Civiche, Spirito di Iniziativa e Intraprendenza).

Allegato:

Curricolo verticale per competenze 2022-2023.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo hanno chiesto alle scuole di raggiungere traguardi tramite la scelta di obiettivi di apprendimento allo scopo di sviluppare negli allievi l'acquisizione di competenze appropriate all'età, definite successivamente nel cosiddetto Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. I Docenti dell'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, si sono impegnati per costruire un Curricolo Verticale di Unità di Competenza che vanno ad attivare sia competenze proprie degli ambiti disciplinari, sia competenze riferite al saper essere cittadini, capaci, responsabili ed attivi. Ogni unità è dotata di modalità di verifica che tengono conto degli aspetti peculiari della misurazione delle competenze rispetto alla misurazione dei saperi, di rubriche e/o griglie di valutazione. Dall'impegno dei docenti di codesto istituto sono scaturite ben cinque raccolte di unità di apprendimento "Progettare e sperimentare unità di competenza per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I



grado", reperibili e consultabili al seguente link:

<https://www.camaiore3.edu.it/Informazioni/Unita-di-competenza>

L'insegnamento dell'Educazione Civica

Con l'emanazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha preso il via l'iter che ha portato all'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. Questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

In allegato il curricolo d'istituto.

Allegato:

L'educazione civica nel primo ciclo di istruzione - Camaiore 3.pdf

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Per gli studenti che, a causa di gravi patologie certificate, non possono frequentare la scuola per periodi non inferiori a trenta giorni di lezione, l'Istituto Camaiore 3 attiva un progetto di istruzione domiciliare e Scuola in ospedale.

L'intervento prevede, di norma, un intervento dei docenti disponibili per un monte ore massimo, così articolato:

- Scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- Scuola secondaria di primo grado: massimo 5 ore settimanali in presenza



Il progetto può prevedere, sempre in accordo con la famiglia, ulteriori momenti di attività didattica digitale integrata.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Diritto all'ascolto - Psicologo di Istituto

Lo psicologo di istituto svolge attività di formazione, valutazione, sperimentazione e formulazione dell'intervento, attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. Nello specifico promuove e attua: - consulenza per il personale scolastico; - formazione, sensibilizzazione e supporto per gli insegnanti nella gestione della classe e nella mediazione con le famiglie; - attivazione di percorsi di integrazione scolastica e di lotta alla marginalità sociale; - prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica; - prevenzione, valutazione e intervento di peculiari dinamiche sociali e di conflitto (per esempio, bullismo e cyberbullismo); - valutazione e intervento per problemi relativi alla condotta; - valutazione e sperimentazione educativa e pedagogica; - valutazione, diagnosi e supporto delle difficoltà relative alla motivazione, all'apprendimento e alla concentrazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creazione di un tempo e uno spazio dedicati al supporto educativo-didattico e psicologico per il personale scolastico relativamente alle dinamiche scolastiche.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia

L'estensione dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia è motivata: 1. da esperienze già in atto (da diversi anni, infatti, si attua un Progetto di insegnamento dell'inglese nella scuola dell'infanzia); 2. dalla necessità di garantire continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; 3. da motivazioni pedagogico-didattiche: - facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce, sia per la maggiore plasticità dell'apparato fonatorio, sia per la maggiore capacità e rapidità dell'apprendimento in generale in questa fascia di età; - minore inibizione e quindi maggiore capacità di ripetizione di sequenze foniche e d'intonazione; - proposte di esperienze che contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale; - possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria. L'iniziativa, rivolta ai bambini di 5 anni, si pone le seguenti finalità: - familiarizzare con una seconda lingua divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue; - sensibilizzare i bambini nei confronti di un codice linguistico diverso, gettando così le basi di quello che potrà essere in seguito un apprendimento efficace di una lingua straniera; - sviluppare le attività di ascolto; - promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La prospettiva educativo-didattica dell'attività non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata sullo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione ed



appropriazione dei significati. Nello specifico, l'iniziativa mira a: a) avvicinare i bambini alla scoperta di una nuova lingua, l'inglese, interiorizzandone le sonorità e le peculiarità; b) sviluppare, attraverso il gioco, un lessico di base; c) arricchire ed approfondire la conoscenza della lingua inglese per creare un legame tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; d) sviluppare competenze di comunicazione ed interazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Certificazione Lingua Inglese - Scuola Secondaria di primo grado

(In collaborazione con Cambridge English Language Assessment) L'apprendimento delle lingue straniere è diventata una competenza di base imprescindibile. Le certificazioni sono esami che attestano in modo oggettivo, preciso e standard, il livello di conoscenza di una lingua e offrono l'opportunità per dare un obiettivo all'apprendimento e un senso al proprio percorso di conoscenza della lingua. Il Cambridge English Key for Schools, noto anche come KET (Key English Test), dimostra l'abilità degli studenti di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente a un livello base (da A1 a B1 del QCER, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue straniere). Il KET costituisce il primo livello ed è un esame rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. L'esame si articola in tre prove. a) lettura e scrittura; b) ascolto; c) prova orale. Nella parte orale i candidati vengono esaminati a coppie e viene loro richiesto di parlare con uno degli esaminatori e tra di loro in situazioni comunicative autentiche. Con un punteggio di 120 o superiore si supera l'esame; gli studenti che ottengono tale risultato ricevono la certificazione per l'esame KET, che corrisponde al livello A2 in inglese della scala QCER. L'iniziativa mira a: - garantire una ricaduta scolastica positiva nella disciplina; - assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni; - acquisire crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo; - facilitare l'inserimento degli alunni nella società e nel mondo del lavoro, grazie al possesso di una certificazione esterna riconosciuta in tutto il mondo e spendibile nelle università e nelle aziende.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e specifici sono quelli previsti dalle certificazioni del livello A2 dell'esame K.E.T. L'esame valuta le competenze comunicative, che gli alunni raggiungono entro la fine del percorso, in merito a: - capacità di comprendere testi estratti da indicazioni, brochures, quotidiani e riviste; - capacità di produrre per iscritto messaggi di uso quotidiano, completare testi con le parole mancanti, trascrivere informazioni su moduli; - capacità di comprendere una conversazione registrata, ad esempio un annuncio o un dialogo, individuando informazioni sui fatti; - capacità di comunicare oralmente, interagendo in conversazioni relative al proprio vissuto personale ed essere in grado di fornire informazioni oralmente, utilizzando schede di suggerimento. Il percorso consente agli studenti di: - potenziare le abilità di listening, reading, writing, speaking, approfondire gli aspetti grammaticali e arricchire il vocabolario di base; - migliorare le competenze in lingua inglese in riferimento alle abilità di comprensione, produzione scritta e orale che si inseriscono nel livello A2 del QCER; - acquisire maggiore sicurezza espositiva per affrontare un esame orale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Scacchi a scuola

L'iniziativa, destinata agli alunni della scuola secondaria di primo grado, nasce dal bisogno di fornire agli studenti nuovi e validi strumenti educativi. L'obiettivo è utilizzare gli scacchi, e soprattutto il contesto scacchistico, come strumenti educativi senza puntare all'insegnamento del gioco in sé, poiché di esso interessano non la didattica e la teoria scacchistica, ma gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari. Il percorso ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti



formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche. Lo stesso Parlamento Europeo riconosce che il gioco degli scacchi può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione e la lotta contro le diverse dipendenze; inoltre, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorare la concentrazione, la pazienza, la perseveranza e può sviluppare il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali. Gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo



Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali in matematica, sia nella primaria, sia nella secondaria di primo grado sono inferiori alle medie di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove nazionali di matematica ai dati di riferimento, per la scuola primaria e secondaria di primo grado e, contestualmente, diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Il gioco degli scacchi agisce positivamente su molteplici aspetti formativi: - aumento delle capacità di attenzione e concentrazione, di previsione e visualizzazione; - sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato; - rafforzamento delle capacità di memorizzazione; - spinta ad un maggiore impegno formativo; - conquista di maggiore spirito decisionale; - maggiore efficienza intellettuale; - aumento della creatività; - sviluppo della logica astratta e della visione sintetica; - migliore socializzazione; - autocontrollo; - capacità di lavorare in silenzio; - osservazione globale e meditazione; - rispetto dei limiti di tempo e spazio; - possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico; - visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Sportello d'ascolto

L'iniziativa ha lo scopo di offrire un servizio di ascolto e consulenza a genitori, alunni e docenti e di creare intorno ai minori una rete di relazioni tra diverse figure che partecipano alla loro educazione. Si precisa che il progetto di Sportello d'Ascolto si configura come un'attività di consulenza limitata alle problematiche relative all'ambito scolastico e consiste in interventi di primo livello, non interventi terapeutici, che potranno essere trattati, se necessario, in apposite strutture. Tre sono le attività principali: a) Consulenza e sostegno agli alunni della scuola secondaria di primo grado - colloqui individuali o in presenza dei genitori per riflettere su dinamiche emozionali della loro esperienza di vita che turbano la loro percezione e minano la loro fiducia in sé stessi. b) Consulenza e sostegno agli insegnanti - colloqui individuali su specifici problemi riguardanti i singoli allievi, i rapporti con le famiglie, i nuovi inserimenti, le problematiche relazionali all'interno del gruppo-classe. La psicologa collabora con gli insegnanti affinché l'alunno sviluppi un atteggiamento di fiducia in se stesso per sfruttare al meglio le proprie potenzialità e risorse. c) Consulenza e sostegno ai genitori - colloqui individuali e di coppia finalizzati allo sviluppo di una crescente consapevolezza delle funzioni educative, alla conoscenza degli aspetti e delle fasi dello sviluppo dell'età evolutiva, all'aiuto rispetto a problematiche più specifiche quali le difficoltà e i disagi espressi dai bambini e dai ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Sostenere e potenziare le capacità genitoriali, offrendo un sostegno psicologico adeguato attraverso l'ascolto, la consulenza e la riflessione. - Favorire una riflessione sulle dinamiche che si verificano nel contesto scolastico e/o familiare, individuando strategie di cambiamento. - Prevenire il disagio infantile e pre-adolescenziale, predisponendo all'esperienza di ascolto, comprensione e autovalutazione del mondo emozionale. - Favorire la metacognizione dei docenti sulla relazione con gli alunni di diverse fasce di età, alla ricerca di una corretta gestione delle dinamiche di classe.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Progetto Teatro

L'iniziativa progettuale si pone in linea di continuità con la tradizione della scuola, che ha sempre inserito nel PTOF progetti di arricchimento dell'offerta formativa legati ad attività di drammatizzazione, rappresentazioni teatrali, esibizioni coreutiche e coreografiche. Il percorso formativo è rivolto a tutti gli studenti dell'istituto ed è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività. Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curriculum scolastico e le



esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. - Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse. - Saper organizzare informazioni e conoscenze in



vista di uno scopo. - Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
------	--------

● Robotica a scuola

La robotica educativa mette a disposizione degli studenti della scuola secondaria di primo grado, strumenti ludici tecnologicamente appetibili che li rendono soggetti attivi nella "costruzione" della propria conoscenza. Con l'indispensabile mediazione dell'insegnante, la robotica si rivela un contesto ottimale in cui il "sapere" e il "saper fare" si coniugano per raggiungere obiettivi formativi e didattici. La robotica, oltre a stimolare la sfera dell'intelligenza cognitiva e affettiva degli alunni, diviene uno strumento straordinario per motivare ed incentivare gli apprendimenti, consente ai ragazzi di padroneggiare un linguaggio di programmazione convinti che si tratti solo di regole per giocare. Quando studiare e imparare diventa molto difficile, si può aiutare ad apprendere proponendo i contenuti disciplinari come un gioco che coinvolge il ragazzo in modo accattivante nella scoperta dei vari aspetti del mondo che lo circonda. Questa modalità si rivela particolarmente efficace per rendere comprensibili i contenuti delle varie attività proposte anche in situazioni con difficoltà medio-gravi nell'apprendimento. L'attività assume un ruolo molto importante poiché non è solo finalizzata all'apprendimento in se stesso, ma diventa momento di socializzazione, di valorizzazione delle differenze, sviluppa curiosità, attenzione e motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali in matematica, sia nella primaria, sia nella secondaria di primo grado sono inferiori alle medie di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove nazionali di matematica ai dati di riferimento, per la scuola primaria e secondaria di primo grado e, contestualmente, diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.



Risultati attesi

- Recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio; - sviluppare autonomia operativa; - sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; - sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; - fare esperienza di lavoro di gruppo; - favorire l'integrazione di alunni diversamente abili; - favorire lo spirito collaborativo; - stimolare il pensiero creativo; - accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; - sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; - acquisire un linguaggio di programmazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● **Stampa 3D**

Nel corso dell'attività formativa gli allievi seguiranno la produzione di alcuni prodotti (pendenti, giochi da tavolo...). A partire da una loro idea progetteranno gli oggetti, prima su carta, quindi trasformeranno l'oggetto in un programma di modellazione 3D di libero utilizzo, per poi gestire e attuare il processo di stampa del prodotto stesso. I ragazzi proveranno a proporre gli oggetti ai negozi specializzati, ragionando quindi sui costi di produzione e sui passaggi necessari alla commercializzazione dei prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

Risultati attesi

I ragazzi alla fine del percorso: - conosceranno le fasi che portano alla realizzazione di un oggetto ed i costi, non solo materiali, di produzione; - saranno capaci di utilizzare Sketchup (programma freeware di modellazione 3d) per realizzare semplici progetti; - saranno in grado di seguire la stampa in 3D di un prodotto con l'utilizzo del software Cura.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Attività sportiva inclusiva

Gruppi di alunni saranno coinvolti in attività sportive con carattere inclusivo (basket, tiro con l'arco, hockey). Gli sport, adattati alle persone con disabilità motoria, verranno proposti a tutti gli alunni delle classi con l'ausilio della sedia a rotelle allo scopo di promuovere un rapporto empatico con le persone diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sensibilizzazione all'inclusione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Orto e scienza

L'orto didattico rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolgo), per studiare ed interpretare meglio il clima ed i suoi effetti e permette di studiare realmente gli ecosistemi. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare agli alunni delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo progetto serve anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curricolari da parte degli studenti e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

Risultati attesi

Realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione, la descrizione, la sperimentazione. Gli alunni rafforzano il senso di



appartenenza al territorio della scuola, per viverlo in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti. Attraverso compiti di realtà gli studenti mettono in atto abilità e conoscenze acquisite in diversi percorsi didattici che possono essere valutati oggettivamente dall'insegnante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Visiting - Scuola dell'infanzia

Il progetto Visiting 0-3 mira a favorire un passaggio sereno e graduale del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia che sono caratterizzate da un modello educativo-didattico con le stesse valenze pedagogiche, ed entrambe offrono la possibilità di essenziali esperienze. Le educatrici del nido e le docenti della scuola dell'infanzia realizzano un'impostazione educativa comune per favorire la continuità dello sviluppo del bambino. Nello specifico il progetto si fonda su vero e proprio scambio professionale: insegnanti ed educatrici organizzano visite osservative e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzare un "ponte" significativo di esperienze condivise e di continuità formativa fra nido e scuola dell'infanzia basata su scelte educativo-didattiche comuni fra le educatrici e le insegnanti al fine di facilitare il passaggio del bambino da un contesto formativo all'altro, con meno timore.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

● Alla scoperta del territorio -Uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli studenti, costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa, favoriscono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Le uscite didattiche, oltre a costituire un momento molto atteso dagli studenti, sono uno strumento educativo che fonda le sue radici nella didattica esperienziale, ovvero sull'azione e sulla sperimentazione concreta dei concetti. Vivere un'uscita didattica significa, infatti, applicare il metodo della didattica esperienziale, ovvero offrire agli studenti degli strumenti che permettono di apprendere (divertendosi) attraverso l'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale. Dal punto di vista educativo, le uscite didattiche migliorano il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti, sviluppano il senso di responsabilità e autonomia e sollecitano la curiosità a ricercare; dal punto di vista didattico, rafforzano l'attività di conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo così anche la convivenza civile tra individui diversi. In ottica inclusiva, le uscite didattiche sono anche l'occasione per colmare le distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo o potenziamento: - delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe; - del senso di responsabilità e autonomia; - dell'attività conoscitiva storico-scientifica; - dei livelli di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti; - della conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale; - della curiosità ad apprendere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Uscite didattiche e viaggi di istruzione - Anno scolastico 2022/2023

Scuola dell'infanzia: Camaiole centro, Vado e zone limitrofe, Santa Lucia e zone limitrofe (uliveto, bosco, come previsto dai principi del metodo Munari), Oasi WWF di Ronchi-Marina di Massa, Cittadella del Carnevale di Viareggio.

Scuola primaria: Museo Archeologico di Camaiole, Planetario di Viareggio, Cittadella del Carnevale di Viareggio, Teatro comunale di Pietrasanta, Oasi L.I.P.U di Massarosa, Oasi WWF di Ronchi-Marina di Massa, Ludoteca scientifica di Pisa.

Scuola Secondaria: Oasi L.I.P.U di Massarosa, Viale Regina Margherita di Viareggio, Badia di Camaiole, Luccafilm festival (LU), Collodi, Montecastrese-Camaiole, Giorni Bianchi Casone di Profecchia - Castiglione di Garfagnana (LU), Monte Corchia - Parco Regionale delle Alpi Apuane, Ludoteca scientifica di Pisa, Firenze-Ravenna con il Treno di Dante.

In tutti i plessi fanno parte della normale attività didattica, discrezionale del singolo insegnante o del



team docenti, le uscite alla scoperta del territorio a piedi o con mezzi di trasporto pubblico.

● Giornalismo

Percorso sull'attualità e pratica di scrittura giornalistica, lettura dei quotidiani e pubblicazione di articoli su testate locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità linguistiche, valorizzazione di atteggiamenti proattivi di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Recupero e potenziamento degli apprendimenti

Attività di recupero e potenziamento delle conoscenze e competenze degli alunni in tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati nelle prove standardizzate nazionali in matematica, sia nella primaria, sia nella secondaria di primo grado sono inferiori alle medie di riferimento.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove nazionali di matematica ai dati di riferimento, per la scuola primaria e secondaria di primo grado e, contestualmente, diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Risultati attesi

Rinforzo delle competenze negli ambiti disciplinari di maggior debolezza degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Scuola GREEN

Sviluppo delle progettualità collegate al PON Edugreen nei plessi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far maturare negli alunni una visione ecosostenibile e volta a sviluppare atteggiamenti compatibili con gli obiettivi collegati alla transizione ecologica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

● Scuola Attiva Junior

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado ed è incentrato su due discipline sportive, atletica leggera e tiro con l'arco. Il percorso, promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate, presenta le seguenti caratteristiche generali: per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età interessata, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. Al termine dell'anno scolastico la scuola organizza un evento conclusivo con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva; sono previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento dello sviluppo motorio globale; - sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - rendere gli studenti consapevoli delle proprie in base alle proprie attitudini motorie; - favorire percorsi di orientamento sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Artisticamente**

"Stare bene a scuola", creare spazi educativi attraverso la riqualifica della scuola, la riorganizzazione degli spazi verticali e non, con progetti decorativi messi in atto secondo i principi della scuola comunità. Le attività progettate vedono il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e del personale docente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva; - cura dei beni comuni e assunzione di responsabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è sostenuto dal Comune di Camaiore che fornisce parte delle risorse materiali.

● Euro e company

Il percorso educativo è rivolto principalmente agli alunni con bisogni educativi speciali, tuttavia, in un'ottica inclusiva, è prevista la partecipazione di piccoli gruppi di alunni. Gli studenti sono coinvolti in attività educativo-didattiche, svolte parte in classe, parte sul territorio circostante l'edificio scolastico che mirano a: a) sviluppare negli alunni la capacità di orientarsi, intesa come



consapevolezza della reale situazione in cui un soggetto si trova rispetto al tempo, allo spazio e al proprio io, nonché di muoversi nello spazio esterno urbano prendendo consapevolezza della segnaletica stradale; b) migliorare le capacità comunicative e relazionali degli alunni nel contesto scolastico e nei contesti esterni legati ad attività quotidiane; c) potenziare l'autonomia in situazioni diverse da quelle che si presentano in ambito scolastico; d) promuovere un corretto uso del denaro nelle attività quotidiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Orientarsi negli spazi urbani con sicurezza, migliorare le capacità comunicative e relazionali in situazioni extrascolastiche, uso consapevole del denaro nelle attività quotidiane.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● #loleggoperchè

Il progetto coinvolge tutte le classi dell'I.C. dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, con lo scopo di avvicinare gli alunni al piacere della lettura. A tal fine, le biblioteche scolastiche



diventano fondamentali per accendere la passione della lettura fin dalla giovane età. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, l'istituto, aderendo all'iniziativa "Doniamo un libro alle scuole", ha la possibilità di arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche presenti nei plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La percentuale dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado collocati nella fascia più bassa (6) è superiore a tutti i riferimenti.

Traguardo

Ridurre la quota di alunni collocati nella fascia bassa riavvicinandola o riallineandola alle quote di riferimento.



Risultati attesi

Accrescere negli studenti l'interesse e la passione per la lettura.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● **Contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo**

- Realizzazione di unità di competenza relative al tema indicato. - Progettazione di incontri genitori-docenti-alunni con il personale della Polizia Postale che illustri la gestione e le conseguenze di determinati atti di bullismo e cyberbullismo. - Formazione da parte delle psicologhe d'Istituto di un gruppo di alunni tutor che andranno a formare una "squadra anti bullo" che sarà di supporto agli alunni che avranno l'esigenza di denunciare i casi. - "Corsa contro il bullismo" aperta anche alla partecipazione dei genitori. - Proposta di concorso, rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, per la realizzazione di un logo da stampare sulle magliette da utilizzare durante la manifestazione podistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: Laboratori di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

La realizzazione di un orto a scuola è da sempre un'opportunità formativa trasversale completa, che permette l'avvicinamento ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi.

Potremmo sintetizzare nel modo seguente i risultati attesi:

- conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni, permettendo di legare il cibo alla sua origine;
- acquisire il concetto di biodiversità;
- comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, includendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia facendo riflettere gli studenti sul tema dello spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio plessi distaccati
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuola dell'infanzia: cablaggio plessi distaccati di Capezzano e Vado.

Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie e il loro impiego nel processo di apprendimento-insegnamento.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione, presso i locali della scuola primaria di Capezzano, di un Ambiente di apprendimento innovativo multifunzionale all'interno del quale gli studenti possano imparare socializzando; uno spazio che faciliti gli apprendimenti permanenti e che sia in grado di sviluppare le competenze chiave. Si tratta di un ambiente stimolante e adattabile alle attività che in esso vengono svolte, in particolare: presentazione e condivisione di idee e progetti; attività di ricerca, progettazione e collaborazione tra pari; osservazione, sperimentazione e creazione.

Titolo attività: Registro elettronico
Scuola Primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'impiego del registro elettronico, in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, consente:

- una trasmissione ragionata di materiali;
- la condivisione di contenuti;
- la produzione di materiali;
- l'assegnazione di compiti;
- le contrapposizioni tra docenti;
- monitoraggio del numero dei compiti assegnati;
- tempestiva comunicazione di dati e informazioni alle famiglie.

Titolo attività: Smart Class
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è realizzare classi virtuali adatte a consentire per tutti gli studenti dell'istituto, prioritariamente della scuola primaria, forme di didattica digitale. La necessità di equipaggiare la scuola di nuova strumentazione informatica nasce dalla constatazione che gli studenti più giovani raramente sono in possesso di devices personali.

Titolo attività: Ambienti per la
didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Utilizzo strumenti per
classe digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo di due percorsi:

a) Pacchetto Google Suite, percorso di formazione e auto-formazione per la creazione, condivisione e upload di documenti; creazione di cartelle in drive, app di documenti off-line, presentazioni google; creazione di moduli, quiz, test; utilizzo consapevole di You tube, procedimenti per scaricare e salvare video; gestione e condivisione classroom.

b) Pacchetto LIM, funzionamento base Smart, uso del telecomando accensione, orientamento e analisi della barra degli



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

strumenti; spostare un'immagine e altri oggetti multimediali con touch e penna; gestione gallerie, esempio di lezione alla Lim e salvataggio della stessa per futuri approfondimenti e riutilizzi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA PATRIZIA MORELLI - LUAA81101G

CAPEZZANO PIANORE - IL GIRASOLE - LUAA81102L

SCUOLA MATERNA SANTA LUCIA - LUAA81103N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione.

Il Collegio dei Docenti, in relazione al D.P.R. 89/09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini della Scuola dell'Infanzia, individua i seguenti momenti e strumenti valutativi:

- strumenti di osservazione dei comportamenti e rilevazione degli apprendimenti per i bambini di tre, quattro e cinque anni;
- schede di verifica intermedie (cinque anni) e finali (tre, quattro e cinque anni) concordate a livello di istituto;
- incontri programmati con genitori;
- screening "Prevenzione Disagio Scolastico";
- strumento per il passaggio delle informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I documenti vengono consegnati, alla fine del percorso scolastico, ai docenti della Scuola Primaria.



Allegato:

Valutazione apprendimenti scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica vengono effettuate delle osservazioni sistematiche sui processi di crescita dei bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli alunni di cinque anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai diversi aspetti del processo di apprendimento e alle capacità relazionali. Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

- SI, obiettivo pienamente raggiunto;
- NO, obiettivo non raggiunto;
- IN PARTE (P), obiettivo parzialmente raggiunto.

Gli aspetti presi in esame sono i seguenti:

- rispetto delle norme che regolano la vita di gruppo;
- interazione positivamente con adulti e compagni;
- adeguato controllo emotivo.

Allegato:

SCHEDA DI PASSAGGIO INF.PRIM.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



ROSSO SAN SECONDO - CAPEZZANO P - LUMM81101Q

Criteri di valutazione comuni

Il docente, nell'attribuire una valutazione al termine dei periodi didattici, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
 - livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
 - capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
 - costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
 - capacità di autovalutazione;
 - utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi
- competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni - scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono gli stessi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio. In ottemperanza ai decreti il collegio ha stabilito quanto riportato nell'allegato sottostante.



Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO scuola secondaria I grado.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Il nostro Istituto comunica agli alunni e alle famiglie il relativo orario annuale e il limite minimo delle ore di presenza, e rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Periodicamente, inoltre, sono fornite agli alunni e alle famiglie informazioni relative alle eventuali ore di assenza effettuate durante l'anno.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno, dunque, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata.

Le carenze sopra richiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione.

I docenti, con decisione deliberata a maggioranza, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

- presenza di gravi carenze in diverse discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;



- non validità dell'anno scolastico;
- non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione all'esame di stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno, dunque, viene ammesso all'esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

I docenti, con decisione deliberata a maggioranza, possono non ammettere l'alunno all'esame di stato del primo ciclo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti:

- presenza di gravi carenze in diverse discipline, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- non validità dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione nella didattica a distanza

Nella valutazione, si terrà conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti nella progettazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie, nonché della necessità degli allievi di essere supportati in momenti in cui l'attivazione della DaD è resa necessaria da cause contingenti. (Protocollo di Valutazione DaD)

Allegato:



Protocollo valutazione DaD.pdf

Protocollo di Valutazione di Istituto

Nel corso degli anni, la Commissione "Valutazione degli apprendimenti e Autovalutazione" del nostro Istituto, ha predisposto vari strumenti e proposte che hanno condotto alla condivisione di un Protocollo di valutazione che disciplina la prassi valutativa in ottemperanza alla seguente normativa:

- D.P.R. n. 122/2009;
- Annali della Pubblica Istruzione. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012;
- Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

Allegato:

Protocollo di Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRATI 'PAPA GIOVANNI XXIII' - LUEE81101R

F.GASPARINI MUSICISTA - LUEE81102T

SCUOLA ELEMENTARE VADO - LUEE81103V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e annuale tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole



verifiche.

Il docente, nell'attribuire una valutazione al termine dei periodi didattici, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
 - livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
 - capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
 - costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
 - capacità di autovalutazione;
 - utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi
- competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni - scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono gli stessi deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione (D.P.R. 22 Giugno 2009, n. 122, art. 2, comma 8.) Per effettuare osservazioni sul comportamento, i docenti tengono conto degli indicatori riportati nell'allegato sottostante.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA.pdf



Protocollo di Valutazione di Istituto

I docenti della scuola primaria condividono un Protocollo di valutazione che disciplina la prassi valutativa.

Allegato:

Protocollo di Valutazione.pdf

Criteria di valutazione nella didattica a distanza

I cambiamenti sociali e culturali hanno influenzato il sistema scolastico e hanno avuto importanti ricadute sulla formazione e sulla pratica didattica. Nella didattica a distanza si delineano ruoli e impegni svolti in una dimensione spazio-temporale differente che si ripercuotono anche nel processo valutativo. Esso, si caratterizza sempre più come sintesi tra variabili quantitative, indici ricavati dalle tracce lasciate sul sistema informatico dai discenti, e parametri qualitativi derivati dall'interpretazione dei contenuti dell'interazione.

Il nostro Istituto, dopo aver analizzato diversi interventi formativi, ha centrato la sua attenzione sull'uso di differenti metodologie e strumenti per condurre la valutazione sottolineando come sia importante un giusto bilanciamento fra verifiche basate su aspetti quantitativi e qualitativi.

Si allegano criteri e modalità di valutazione.

Allegato:

Protocollo valutazione DaD.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'I.C. ha maturato negli anni una pratica nella gestione dell'inclusione che si avvale di procedure condivise e strumenti efficaci per la rilevazione dei bisogni, la definizione degli obiettivi e del percorso didattico, il controllo dei risultati, la ritaratura degli interventi. Tutto sotto il coordinamento di referenti e con il coinvolgimento di famiglie, soggetti esterni e docenti curricolari. Vengono organizzati momenti di informazione/formazione dei nuovi docenti sul percorso dell'inclusione.

PUNTI DI FORZA

a) La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. b) Alla stesura dei PDP, che vengono regolarmente aggiornati, partecipano anche gli insegnanti curricolari. c) Ci sono incontri con le famiglie in caso di necessità. d) Quando se ne presenta la necessità si organizzano corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco. e) Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. f) Protocollo di inclusione

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il numero elevato di alunni con BES richiede un incremento di organico per una proficua individualizzazione dell'offerta educativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

a) Vengono organizzati gruppi di recupero in orario curricolare (primaria e secondaria) ed extracurricolare (secondaria). b) Vengono messe in atto forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. c) Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci. d) La scuola favorisce il



potenziamento degli studenti, attraverso laboratori pomeridiani.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I laboratori pomeridiani di recupero sono quasi esclusivamente a carico del volontariato, ad oggi le risorse non sono disponibili. C'è una maggiore apertura nella formazione di gruppi di livello organizzati a classi aperte, ma è ancora limitata a poche situazioni. I percorsi opzionali di potenziamento non sempre soddisfano completamente le esigenze di alunni e famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola: a) elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione); b) definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, come i GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione convocato e presieduto dal DS); c) sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso; d) gestisce le risorse umane



impiegate sul sostegno in maniera equa, promuovendo una ripartizione di orari volti allo scambio, alla condivisione e alla collaborazione. Le Funzioni Strumentali preposte, procedono con monitoraggio e verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmata aggiornando eventuali modifiche del PEI; e) i docenti della classe mantengono rapporti di collaborazione con il Dirigente Scolastico, curano i rapporti con la famiglia, coadiuvano il docente di sostegno nell'osservazione sistematica e nella raccolta dati come previsto dal Protocollo d'Istituto. il team docente analizza i dati rilevati, prende atto della relazione clinica, definisce, condivide ed attua il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La famiglia: a) a seguito delle osservazioni sistematiche effettuate dai docenti e riportate nel documento "Segnalazione di difficoltà in ambito scolastico" si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; b) partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. L' ASL: a) effettua l'accertamento delle difficoltà segnalate e procede nelle eventuali diagnosi; b) redige una relazione medico-sanitaria contenente la diagnosi funzionale; c) incontra la famiglia per la restituzione relativa dell'accertamento effettuato; d) fornisce supporto alla scuola durante i GLHO. L'Ente Locale offre il servizio di assistenza specialistica, servizio di trasporto e mensa. Il Servizio Sociale: a) è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato; b) in caso di necessità, collabora in rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio; b) partecipa agli incontri organizzati dalla scuola per i diversi alunni; d) integra e condivide il PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono individuabili nell'elenco di seguito riportato: - la scuola (tutti docenti della classe, il Dirigente Scolastico); - la famiglia; - l'èquipe medico-sanitaria composta da terapisti pubblici e specialisti privati, laddove presenti; - commissione INPS per certificazione del grado di invalidità civile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia: - se lo desidera, fornisce ai docenti informazioni per la redazione del PDP, relativamente al funzionamento della abilità strumentali di lettura, scrittura e calcolo; alle caratteristiche



dell'alunno nell'area affettivo-motivazionale-relazionale; alle caratteristiche del processo di apprendimento; - condivide il PEI; - è coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le facilitazioni didattiche (provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento), alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta. Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, ai sensi del D.P.R. 122/09, art. 1, comma 9, e non italofofoni, la valutazione terrà conto della situazione linguistica di partenza, dell'evoluzione del processo di apprendimento, del monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza. Saranno consentite, inoltre, forme di compensazione. La valutazione coinvolge in modo responsabile



sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio: i dati del sistema scolastico, infatti, documentano che è in tali momenti, in particolare tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione superiore, che emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione. Per gli alunni con disabilità, non si è ancora modificato in misura significativa il dato che li vede presenti soprattutto nella istruzione professionale e nella formazione professionale, a prescindere dalle loro caratteristiche e potenzialità.



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato, negli ultimi anni, l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto, su tutto il territorio nazionale, la possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado.

Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle scuole, di un Piano affinché gli istituti siano pronti a sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, qualora si rendesse necessario a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'anno scolastico 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo Camaiole 3 hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della progettazione educativo-didattica, riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il Piano adottato a partire dall'anno scolastico 2020/2021 individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Compito dell'insegnante è quello di creare ambienti accoglienti e collaborativi che permettano di:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione in caso di situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e



modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;

- la rimodulazione delle progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;

- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie;

- informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Così come previsto dalle Linee guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica in modalità digitale, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, terrà conto del contesto ed eviterà che i contenuti e le metodologie siano mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Allegati:

Piano e Regolamento Scolastico per la DDI Camaiole 3.pdf



Aspetti generali

1. GLI ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Comitato per la valutazione, Collegio docenti, Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe, sono gli organi collegiali operanti nell'Istituto. Il Comitato per la valutazione e il Collegio docenti sono composti esclusivamente da insegnanti, mentre degli altri organi collegiali fanno parte anche i genitori eletti che partecipano con regolarità e agli incontri programmati.

2. COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI

Nell'Istituto sono attivate delle commissioni formate da insegnanti dei tre ordini di scuola. I docenti nelle commissioni elaborano percorsi funzionali alla realizzazione del P.T.O.F., ne seguono l'attuazione e verificano la ricaduta positiva. Vengono valorizzate le competenze dei docenti in organico, tuttavia per la realizzazione di progetti particolari sono utilizzati esperti esterni. Gli insegnanti Funzione Strumentale presiedono al coordinamento ed alla gestione di settori particolari e variano secondo le necessità evidenziate dalla commissione P.T.O.F. ed approvate dal Collegio dei Docenti.

3. CONTINUITA' ORIZZONTALE

L'Amministrazione Comunale, attraverso i propri rappresentanti, propone ogni anno iniziative culturali ed educative da attuare nelle singole scuole, finanzia inoltre due progetti predisposti dall'Istituto nell'ambito degli stanziamenti per il "Diritto allo studio".

L'azienda sanitaria locale è coinvolta per l'inserimento degli alunni con disabilità e la programmazione didattica relativa, analisi di situazioni particolari riferite all'apprendimento ed al comportamento degli alunni, interventi di educazione affettiva e sessuale ed educazione sanitaria e sane abitudini di vita, rivolti ad alunni, genitori, e docenti.

Servizi Sociali seguono situazioni particolari e problemi familiari.

Servizi del territorio - L'istituto attiva collaborazioni con: la Biblioteca Comunale, il Museo Archeologico, le Associazioni Ambientaliste, i Parchi (San Rossore/Migliarino, Apuane), la



Protezione Civile, la Misericordia, la CREA, il CRED, l'Università di Pisa e Firenze, la Polizia di Stato, Municipale e Postale.

Accordi in rete sono stipulati con Istituti della Versilia per formazione e aggiornamento e disagio.

Per continuità orizzontale si intende anche l'attenzione e l'azione specifica che la scuola rivolge verso i genitori degli alunni dei tre ordini di scuola, per coinvolgerli nella formazione dei loro figli, rapporti con gli insegnanti, controllo del loro andamento scolastico, rinforzo delle motivazioni per lo studio, collaborazione nell'esecuzione dei lavori scolastici assegnati da svolgere a casa, riflessione sui compiti educativi della figura genitoriale, partecipazione alla vita ed ai processi decisionali della scuola, alla valutazione complessiva del servizio da essa svolto, ecc.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il Dirigente nella gestione dell'Istituto in caso di assenza per malattia, ferie, permessi, impegni istituzionali o impedimenti di varia natura; firmano gli atti non contabili in caso di impedimento del Dirigente; rappresentano il Dirigente su delega negli incontri istituzionali; svolgono attività di diretta collaborazione con il dirigente nella gestione ordinaria dell'Istituzione scolastica. In generale, collaborano con il Dirigente nella gestione organizzativa e didattica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporta il dirigente nella gestione e nell'organizzazione delle diverse attività svolte nel corso dell'anno, da quelle ordinarie a quelle incluse come ampliamento dell'offerta formativa; analizza e valuta eventuali necessità e proposte formative del personale; effettua monitoraggi rispetto alle azioni educativo-didattiche proposte.	18
Funzione strumentale	Le aree individuate dal Collegio dei Docenti sono: PTOF, Valutazione e auto-valutazione di Istituto; - Orientamento/Continuità/Curricolo verticale; Inclusione/Disabilità; Progettazione e Formazione; Nuove tecnologie/Digitale	8



Responsabile di plesso	Coordinano il lavoro all'interno del plesso e mantengono i rapporti con la dirigenza per l'organizzazione e le attività didattiche. Supportano la dirigenza nella gestione delle assenze e delle sostituzioni dei docenti assenti.	10
Animatore digitale	Coordina le attività inerenti la diffusione dell'innovazione a scuola, anche attraverso azioni di didattica laboratoriale, dissemina informazioni e le azioni previste all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	Supporta l'animatore digitale nella disseminazione delle informazioni e competenze relative all'innovazione nella pratica didattica.	3
Commissioni a supporto dei docenti Funzioni strumentali	Supportano i docenti individuati come figure strumentali nelle diverse attività e nei rapporti con tutto il personale.	6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge principalmente attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo, nonché funzioni di coordinamento all'interno dei servizi generali e amministrativi; coordinare lo staff del personale A.T.A.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con le Università di Pisa, Firenze, Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza per attività di tirocinio

Denominazione della rete: **Convenzione con Amministrazione comunale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi sportivi

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Concessione delle strutture sportive

Denominazione della rete: **Convezione con associazione onlus "Il Cireneo"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Prevenzione disagio scolastico

Denominazione della rete: **Convenzione ASL**

Azioni realizzate/da realizzare • Integrazione in ambito lavorativo soggetti tutelati dalla L.104/92

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Accoglienza

Denominazione della rete: **Convenzione con il Liceo "Chini-Michelangelo"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza per lo svolgimento di Percorsi per le competenze
trasversali e l'orientamento



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica a Distanza con G Suite

Conoscere le modalità di attuazione della didattica a distanza Utilizzare correttamente hardware e software Conoscere le funzionalità della G Suite for Education Creare e gestire classi virtuali Saper organizzare e gestire attività formative sincrone con Meet Conoscere e saper utilizzare le principali applicazioni della G Suite

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale

Fornire le competenze per progettare e creare contenuti didattici multimediali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti per la Didattica a Distanza

Formazione da parte del Team digitale per l'erogazione delle attività didattiche anche a distanza, con Registro Elettronico e G Suite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aiutare ad apprendere: obiettivo valorizzazione



Il corso di formazione, tenuto dal prof. Fabio Celi, concede a tutti i docenti un'occasione di confronto in merito all'agire educativo-didattico in relazione al momento storico-sociale che stiamo vivendo. L'incontro ha la finalità di offrire agli insegnanti strumenti per leggere ed interpretare i comportamenti degli studenti e di offrire loro degli spunti di riflessione per la valorizzazione del proprio sé.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

La formazione dei lavoratori prevede che i dipendenti svolgano un corso di sicurezza sul lavoro, obbligatorio per legge.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Agenzia formativa
---------------------------	-------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy

Il corso ha l'obiettivo di fornire le nozioni principali per istruire i dipendenti sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione Processi di innovazione tecnologica a supporto dell'azione amministrativa della segreteria scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La formazione dei lavoratori prevede che i dipendenti svolgano un corso di sicurezza sul lavoro, obbligatorio per legge.

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Agenzia formativa

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio Angeli



Formazione Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Il corso ha l'obiettivo di fornire le nozioni principali per istruire dipendenti e collaboratori sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola